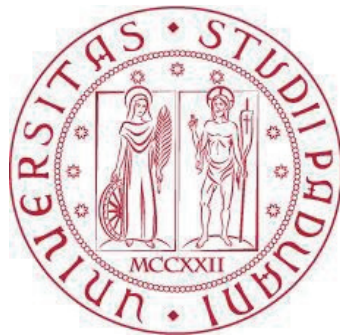


Universa

Recensioni di filosofia

Rivista del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia
dell'Università degli Studi di Padova



Direttore Responsabile Umberto Curi

Responsabile Scientifico Luca Illetterati

Comitato Scientifico Daniela Andreatta, Romana Bassi, Luca Basso, Francesco Berti, Franco Biasutti, Massimiliano Carrara, Giovanni Catapano, Adelino Cattani, Pierpaolo Cesaroni, Sandro Chignola, Mariagrazia Crepaldi, Antonio Da Re, Marta Ferronato, Giovanni Fiaschi, Bruna Giacomini, Fabio Grigenti, Giovanni Grandi, Pierdaniele Giaretta, Luca Illetterati, Francesca Menegoni, Maurizio Merlo, Giuseppe Micheli, Vincenzo Milanese, Antonio Nunziante, Giangiorgio Pasqualotto, Gregorio Piaia, Gaetano Rametta, Cristina Rossitto, Laura Sanò, Antonino Scalone, Carlo Scilironi, Gabriele Tomasi, Massimiliano Tomba, Corrado Viafora

Comitato Editoriale Massimo Ferrante, Giulia Gamba

Redazione Simone Aurora, Matteo Bozzon, Valentina Braidò, Francesco Campana, Luca Corti, Jan Czarniecki, Simone Grigoletto, Anida Hasic, Clara Mogno, Matteo Settura

Questa rivista è pubblicata sotto una licenza Creative Commons Attribution 3.0.

ISSN 2240-4902

Universa. Recensioni di filosofia è un periodico elettronico del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università degli Studi di Padova.

La rivista raccoglie recensioni di testi di filosofia italiani e stranieri, tratti dalla produzione scientifica più recente.

Universa nasce come luogo di informazione e di confronto sulle novità editoriali nel campo della filosofia e, allo stesso tempo, come occasione di formazione per gli iscritti alla Scuola di Dottorato. La rivista è infatti per i dottorandi della Scuola una vera e propria attività formativa attraverso la quale essi hanno la possibilità di apprendere e raffinare gli strumenti della comunicazione del sapere insieme al lavoro di revisione e controllo che esso implica. Al contempo, *Universa* intende anche proporsi come un servizio nei confronti della comunità scientifica, creando un database di recensioni di testi di interesse filosofico ampio, articolato sulle più diverse aree tematiche, accessibile online, pubblicamente e gratuitamente.

Nel presente numero proponiamo ventisette recensioni di opere di interesse filosofico pubblicate negli ultimi anni. Le aree tematiche interessate sono diverse e numerose, dalla filosofia politica e morale all'estetica, dalla storia della filosofia alla metafisica, dalla filosofia classica tedesca alla logica e alla filosofia del linguaggio.

Tra le opere di ambito politico, la raccolta *Le langage politique de Diderot*, curato da F. Salaün, riunisce una serie di contributi riguardanti il pensatore francese col fine di rinvenire il tema del politico anche nelle pagine più inaspettate della sua opera. S. Mezzadra invece, con il volume *Nei cantieri marxiani*, propone un'interpretazione del pensiero marxiano a partire da un confronto con temi foucaultiani, ma anche con il pensiero di Heidegger, mettendo al centro la questione della "produzione di soggettività". J. Habermas, con l'ultimo dei suoi *Kleine Politische Schriften*, torna sulla questione dell'integrazione europea e propone un'arringa a favore di una nuova idea di solidarietà politica. Con *Geometria dello spazio sociale* P. Macherey propone ai lettori italiani tre saggi sulla figura di Pierre Bourdieu e sulla relazione del sociologo francese con la filosofia ed in particolare con il pensiero e la figura di Pascal. É. Balibar poi, con *Cittadinanza*, propone una riflessione sulla tensione antinomica tra cittadinanza e democrazia, sottolineando la rilevanza dei processi di esclusione e la centralità dei concetti di istituzione e conflitto. Infine G. Agamben in *Opus Dei*, studio complementare del suo *Il Regno e la Gloria*, ricostruisce la genealogia dell'*officium*, nel tentativo di pensare un'ontologia al di là dell'operatività e del comando e un'etica e una politica del

Sul versante della missione etica, troviamo *prenatal screening à la carte?* di A. de Jong, che affronta le ricadute etiche delle nuove tecniche di *screening* nell'ambito della diagnosi prenatale, e *Ignorance and moral obligation*, in cui M. Zimmermann indaga la natura delle obbligazioni morali, analizzando come l'ignoranza dell'agente possa influenzarne la fondatezza. In risposta di ciò l'autore introduce ed articola dettagliatamente la visione *Prospettica* dell'agente morale.

Nell'ambito degli studi sulla filosofia classica tedesca e sulla sua ricezione, sono proposti il volume di G. Jarczyk, *L'Abîmement instaurateur dans la Logique de Hegel*, che affronta in modo originale il concetto hegeliano del negativo, attraversando alcuni temi fondamentali della *Scienza della Logica*; *After Herder*, di M. N. Forster, che propone uno studio di storia delle idee volto a rimettere nella giusta luce l'influenza del pensiero di Herder sui successivi sviluppi della filosofia tedesca, a partire dalla sua riflessione sul linguaggio; *Hegel, the End of History, and the Future*, di E. M. Dale, che analizza i temi fondamentali della filosofia della storia hegeliana e ne ripercorre la fortuna, le riprese e i fraintendimenti ad opera di autori successivi, specie per ciò che concerne la cosiddetta tesi sulla fine della storia.

Numerose sono le opere di storia della filosofia di periodo antico, tardo-antico e medievale. Il volume di G. Hawes, *Rationalizing Myth in Antiquity*, prende in esame le interpretazioni razionalistiche del mito nel mondo antico in quanto entità concettuali; il volume di F. Lewis, *How Aristotle gets by in Metaphysics Zeta*, propone un'analisi della quasi totalità del libro VII, considerato unanimemente uno dei testi aristotelici più complessi e controversi; *Stoïcisme et lien social*, di V. Laurand, propone uno studio del concetto di *oikeiosis*, applicandolo nella ricostruzione del pensiero politico e sociale di Musonio Rufo; *Images de soi dans l'Antiquité tardive*, di A. Vasiliu, analizza il fenomeno del "fare immagine di sé" attraverso un percorso estetico-teoretico dagli importanti risvolti antropologici. Il testo di G. Karamanolis, *The Philosophy of Early Christianity*, propone un percorso attraverso le principali tematiche care alla trattazione filosofica del primo Cristianesimo, poste in diretto confronto con la filosofia classica.

Nell'ambito della filosofia medievale, e in particolare della mistica islamica, troviamo inoltre il volume curato da G. M. Martini, che propone traduzione (la prima in una lingua europea) e commento dell'opera di Al-Qaysarī *Il Khidr e l'Acqua di Vita*, importante testo della tradizione Sufi.

La storia della filosofia nel suo versante contemporaneo è rappresentata da *Il sapere*, pubblicazione che offre al lettore italiano le prime otto lezioni del corso che G. Deleuze dedicò a Michel Foucault, proponendo insieme una lettura e una rielaborazione originale del suo pensiero, e dal volume di C. Di

sulla fenomenologia husserliana, nel duplice intento di introdurre il pensiero di Husserl e di contribuire al dibattito contemporaneo sul “realismo”, con osservazioni critiche rispetto alla sua impostazione.

Una critica della storia della filosofia in versi è invece offerta da A. C. Varzi e C. Calosi in *Le tribolazioni del filosofare*, che propone un viaggio di “redenzione” dagli errori della filosofia da una prospettiva metafisica contemporanea.

Il panorama contemporaneo, nei suoi versanti logico, epistemologico, metafisico e di filosofia del linguaggio, è rappresentato da numerosi testi. *Plural Logic*, di A. Oliver e T. Smiley, offre una pionieristica proposta di adozione di una logica basata sulla “denotazione plurale” dei termini in contrapposizione all'attuale logica di tipo singolarista. *Dialogo sui tre principi della scienza*, di E. Perrella, si interroga sulla necessità di una fondazione etica all'epistemologia e sullo statuto di ente, atto e parola, intesi come un unico principio trisipostatico; S. Yablo, in *Aboutness*, intende conferire dignità semantica alla nozione di *subject matter* di un enunciato, il cui ruolo viene tradizionalmente messo in secondo in piano in favore della predominanza assegnata alle condizioni di verità; *Technical Functions* di W. Houkes e P. E. Vermaas, propone una nuova teoria riguardante i cosiddetti “*technical artefacts*” e le loro funzioni, con l'obiettivo di problematizzare la loro progettazione, la loro creazione e il loro uso nella vita di tutti i giorni. *Context*, di R. Stalnaker, analizza la nozione di *Common Ground*, ovvero l'insieme delle informazioni condivise dai parlanti impegnati in pratiche comunicative, difendendo la tesi della cosiddetta *Autonomy of Pragmatics*.

Nell'ambito della filosofia dell'arte, *Sounding Off* di P. Kivy affronta alcuni temi centrali della filosofia della musica, dal problema del genio a quello dell'autenticità e della percezione della musica, da quello del significato a quello della rappresentazione e dell'intenzione in rapporto all'opera d'arte musicale; a cavallo tra gli studi di filosofia antica e l'estetica, il volume curato da D. Iozzia, *Philosophy and Art in Late Antiquity*, raccoglie i contributi di un seminario dedicato alla riflessione sull'arte nella tarda antichità, terreno di studio di difficile inquadramento, data la non sussistenza di una scienza “estetica” vera e propria nell'epoca considerata.